

INFLUENZA A ALLARME IN GERMANIA, IN FRANCIA SEGNALATI CASI DI REAZIONI ALLERGICHE
Morti sospette all'estero dopo il vaccino
Fazio: «Ma da noi nessun problema»

ROMA — Un uomo di 46 anni è morto in Germania il giorno dopo essere stato vaccinato contro l'influenza A H1N1. Sul corpo è stata disposta l'autopsia per capire se esista un legame tra l'inoculazione del farmaco e il decesso. Sempre in Germania, sarebbe stata causata da un infarto, invece, la fine di una signora di 65 anni, deceduta il giorno successivo alla vaccinazione. Ci sono anche questi casi e ci sono anche le reazioni allergiche: in Francia su 100.000 vaccini sono stati segnalati 91 casi di effetti collaterali, quattro dei quali registrati come «gravi». In particolare c'è un episodio di insorgenza di sospetta sindrome di Guillain Barré, che però ieri il ministero della Salute transalpino ha smentito. Sempre in terra francese, una giovane di 27 anni è morta per un caso di influenza «fulminante». Non aveva alcun tipo di patologia ed era in buona salute. La nuova influenza genera quindi preoccupazione e le rassicurazioni sui vaccini non bastano a fugare ogni dubbio. Ieri il viceministro della Salute, Ferruccio Fazio, è tornato ad affrontare il discorso tranquillizzando.

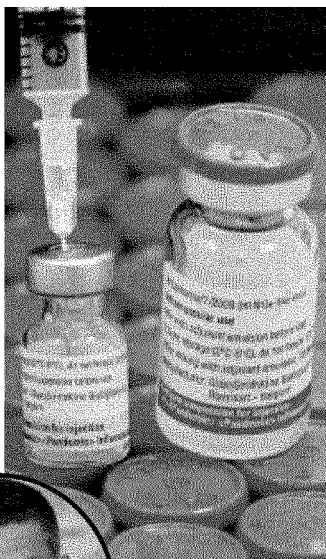
«Il vaccino è sicuro e non è pericoloso — ha detto —. Quando sarà il momento farò vaccinare anche i miei figli». Si tratta di due ragazzi di 21 e 19 anni che rientrano nell'ultima tranche delle vaccinazioni. Per adesso in Italia le persone che sono state «protette» contro il virus sono circa 150.000, mentre i dati ufficiali del ministero parlano di 44 vittime. Fuori dell'ufficialità il computo segna quota 49 con i quattro decessi di ieri tutti causati da gravissime patologie pregresse. A Potenza è spirato un bambino di 9 anni colpito da meningite. Il piccolo è risultato anche positivo al test dell'influenza. Nuova vittima in Campania: una donna di 42 anni che era gravemente diabetica. Infine, all'ospedale di Busto Arsizio, Varese, è spirata una signora di 30 anni affetta da encefalopatia grave. Morta, a Bari, una donna di Andria di 50 anni ricoverata da giorni in condizioni molto gravi. Per le buone notizie va detto che migliorano le condizioni della donna di 33 anni fatta partorire al sesto mese

di gravidanza a Siena. Lei non è più in pericolo di vita, mentre per capire le condizioni della bimba occorrerà attendere almeno quindici giorni. L'Organizzazione mondiale della sanità torna a raccomandare le vaccinazioni soprattutto per le persone con gravi patologie considerate a rischio e i medici oncologi italiani sollecitano i malati in chemioterapia a sottoporsi alla somministrazione. Nessun rischio, ripetono igienisti e pediatri, per i piccoli che si fanno fare la puntura. Ma c'è bisogno di accelerare perché il contagio è molto rapido. Le

ASSICURAZIONE
«Lo somministrerò anche ai miei figli»
L'Oms è decisa: bisogna farlo presto

stime del ministero della Salute parlano di oltre un milione e mezzo di italiani che hanno già contratto il virus. Si tratta di stime, dicono, per difetto perché in molti casi l'influenza passa in modo asintomatico o in forma lievissima e non viene segnalata.

s. m.



ANTIVIRUS
 Una dose di vaccino preparata in Francia e il viceministro della Salute, Ferruccio Fazio (Reuters, Ormimiliano)

